

Agenzie DIRE del 29.11.2011

COMUNE BOLOGNA. LO GIUDICE (PD): IN MAGGIORANZA SI VOTA SI' REPLICA DI LA TORRE: VOGLIAMO APPROFONDIMENTI CON LA GIUNTA

(DIRE) Bologna, 29 nov. - "Un partito di maggioranza non si astiene", perche' astenersi "significa delegare ad altri le decisioni". Questo, "un gruppo di maggioranza non se lo puo' permettere". Usa parole chiarissime il capogruppo Pd in Comune, Sergio Lo Giudice, all'indomani del mezzo scivolone della maggioranza sulla fusione Atc-Fer. Gli alleati della lista Vendola-Frascaroli infatti si sono astenuti su una mozione dell'opposizione in commissione Affari generali ed istituzionali, dopo averlo fatto lunedì scorso sul People mover. Un episodio, Lo Giudice non lo nasconde, che ai democratici non e' piaciuto molto. "Non abbiamo apprezzato il voto diverso dal nostro sul People mover", ha detto stamattina su Radio Tau. Ricordando poi che "chi sta in maggioranza non necessariamente e' sempre d'accordo su tutte le sfumature", oppure ci sono posizioni diverse tra i vari consiglieri e quindi occorre un "lavoro faticoso" per "individuare le differenze e trovare la sintesi".

Almeno cosi' si regola il Pd e in questo meccanismo "l'astensione facile non trova posto".

Lo Giudice, premettendo di non voler fare polemiche, corregge gli alleati anche sulle informazioni date dagli assessori. "In realta'- obietta- facciamo in continuazione riunioni di maggioranza con gli assessori", pero' "qualche fibrillazione di tanto in tanto e' fisiologica". Per Lo Giudice in fin dei conti la "maggioranza non balla e lo si vedra' tra qualche settimana quando voteremo il Bilancio". Quanto al Pd poi "non pone condizioni per essere fedele al sindaco- precisa- il totale e convinto appoggio al sindaco e' fuori discussione".(